



OGGETTO: [ID 2375] Art. 19 Dlgs. 152/2006 e art. 48 L.R.10/2010. Verifica di assoggettabilità a VIA, relativa alle previste modifiche per l'impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi, sito in loc. Montegemoli, via Ombrone snc, nel Comune di Piombino (LI). Proponente Mannari S.r.l. Avvio del procedimento e richiesta di contributi tecnici istruttori.

CONTRIBUTO TECNICO

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA
Settore Valutazione Impatto Ambientale
c.a. Arch. Carla Chiodini

Si riscontra la Vs. nota n. Prot. 0014219 del 13/01/2025 di richiesta di contributo istruttorio sulle integrazioni prodotte dal Proponente e di seguito si rappresentano gli aspetti riscontrati per quanto di competenza.

NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

- L.R.T. n. 79 del 27/12/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifica alla L.R. 69/2008 e alla L.R. n.91/2008. Abrogazione della L.R. n.34/1994”;
- L.R. n.80 del 28/12/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;
- R.D. n. 523 del 25/07/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- L.R. n. 41 del 24/ 07/2018, art. 3 -“Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”;
- D.P.G.R. n. 42/R/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)”.
- D.P.G.R. n. 60/R/2016, “Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni”;
- D.P.G.R. n. 61/R/2016, “Regolamento di attuazione dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua”.



ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHÉ ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS. 152/2006, DI COMPETENZA DI QUESTO SETTORE

Aspetti progettuali

Il presente progetto descrive le attività di recupero di rifiuti non pericolosi e le relative modifiche rispetto all'attuale assetto impiantistico. Nello specifico, le variazioni oggetto della presente verifica riguardano; l'ampliamento dell'area di impianto destinata allo stoccaggio dei materiali e l'introduzione di nuove lavorazioni.

L'area interessata si trova in prossimità del corso d'acqua "Fosso Corniaccia" censito nel reticolo idrografico ai sensi della L.R. 79/2012, nella località Montegemoli, nel comune di Piombino (LI).

Nelle tavole progettuali sono stati individuati due scarichi in prossimità del suddetto corso d'acqua: uno esistente e uno di nuova realizzazione. Sempre nelle vicinanze del citato corso d'acqua sono previste altre opere tra cui la piantumazione di alberi e la realizzazione di un impianto di recupero dell'acqua piovana.

CONCLUSIONI

Premesso quanto sopra, si evidenzia che la documentazione progettuale non include una cartografia che evidenzi gli interventi previsti nell'area soggetta alla normativa di settore (L.R. 41/2018 e D.P.G.R. 42/R/2018), con particolare riferimento alla fascia di rispetto di 10 metri dal piede dell'argine esterno e/o dal ciglio di sponda del corso d'acqua "Fosso Corniaccia".

Pertanto, si richiede la presentazione di una planimetria e dei dettagli costruttivi delle opere ricadenti in tale ambito, al fine di consentire una valutazione di competenza da parte dello scrivente Settore.

Inoltre, si rappresenta che, nel rispetto della normativa vigente, ai sensi dell'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, sono assolutamente vietati: la piantagione di alberi e siepi, la costruzione di fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a una distanza inferiore a 4 metri dal piede degli argini o dal ciglio di sponda per le piantagioni e lo smovimento del terreno, e a meno di 10 metri per le fabbriche e gli scavi. In particolare, si fa presente che, nella fascia compresa tra 4 e 10 metri dal piede d'argine esterno lato campagna o dal ciglio di sponda del corso d'acqua, sono consentiti esclusivamente interventi, opere e manufatti privi di rilevanza edilizia, come previsto dall'articolo 137 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65. Questa tipologia di intervento, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DPGR 42/R/2018, è soggetta a autorizzazione idraulica.

In merito allo scarico esistente, dagli archivi del nostro Settore non risultano concessioni attive intestate alla società Mannari Francesco & AC. s.r.l.. pertanto, il proponente dovrà fornire la documentazione attestante la concessione sopra citata o, in sua assenza, avviare il procedimento per l'acquisizione della concessione demaniale, ai sensi del D.P.G.R.T. 60/R/2016.

La richiesta dovrà essere presentata tramite il portale SiDIT-front end, accessibile al seguente link: <https://servizi.toscana.it/RT/sidit-fe/#/associa>, che provvederà a smistare automaticamente la domanda all'Ufficio regionale competente.



Inoltre, per quanto concerne lo scarico di nuova realizzazione, l'istanza di concessione potrà essere presentata tramite il portale sopra menzionato prima dell'inizio dei lavori.

Infine, per quanto riguarda l'utilizzo delle acque pubbliche, il richiedente ha una concessione per l'attingimento di 3000 mc annui di acque dal canale Allacciante Destro rilasciata con decreto 583 del 22/1/2018, con scadenza nel 2033; dovrà inviare al nostro Ufficio una richiesta di variante sostanziale ai sensi del d.p.g.r. 61/R/2016 per il raddoppio dell'opera di presa e per un eventuale aumento della portata da concedere. La richiesta è da fare tramite portale Sidit come sopra illustrato.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Enzo DI CARLO

Referenti Istruttoria
Titolare E.Q.: Ing. M. Daddi, Geol. G. Testa
Funzionario: Ing. D.Candura, Dott.sa F. Finocchiaro